

Gestione delle classi a distanza attraverso gruppi di lavoro

David LEBOURG , Karolina LEBOURG, Clémentine SOAS

L.E.A.R.N. Institute Laigneville, France

info@learninstitute.net

Abstract: L'improvvisa comparsa di COVID-19 ha provocato un'estrema difficoltà nei sistemi scolastici in Francia e all'estero, interrompendo temporaneamente l'istruzione in presenza. Quasi da un giorno all'altro, scuole e insegnanti hanno dovuto adattarsi e adottare nuove strategie per non perdere il contatto con gli studenti. L'obiettivo di questo studio è quello di fornire una panoramica delle sfide affrontate da tutti i soggetti interessati in Francia (alunni, insegnanti, famiglie) durante questo periodo e offrire alcune indicazioni su come gli insegnanti hanno affrontato la complessità della gestione della classe in un ambiente virtuale. I dati dello studio provengono da un campione di 64 insegnanti di quattro diverse scuole primarie della stessa area geografica in Francia. I dati sono stati raccolti principalmente attraverso questionari inviati via e-mail e interviste faccia a faccia. I risultati indicano che sono state sollevate tre preoccupazioni principali: 1) mantenere i contatti e ricreare condizioni di apprendimento favorevoli in un ambito di azione limitato 2) adattare la pedagogia a un contesto difficile 3) dare voce e spazio agli studenti. Il lavoro analizza l'importanza di implementare strategie di comunicazione volte a soddisfare i bisogni emotivi ed educativi degli studenti attraverso attività di lavoro di gruppo durante le quali l'attenzione degli insegnanti si è concentrata più sulle abilità sociali che sui risultati accademici.

Parole chiave: gestione dell'aula, aula virtuale, lavoro di gruppo, insegnamento online, pandemia COVID-19, interazione online

1. Introduzione

Dallo scoppio della pandemia COVID-19, l'istruzione a distanza, che nel contesto di questo studio va intesa come "modello di insegnamento e apprendimento in cui insegnanti e discenti sono separati geograficamente e comunicano utilizzando la tecnologia" (Gunawardena & McIsaac, 2004), è diventata uno strumento necessario nello spettro pedagogico degli insegnanti. La rapidità con cui si è verificato questo cambiamento ha portato le istituzioni e gli insegnanti a investire ulteriore tempo, sforzi e risorse finanziarie per essere in grado di fornire continuità al curriculum. Per molti professionisti dell'istruzione, questo modo di insegnare ha creato ansia su come condurre le classi virtuali in modo che gli studenti continuino ad acquisire le competenze e le conoscenze definite dal curriculum (Son, 2018). Se in un lasso di tempo piuttosto limitato queste preoccupazioni sono state messe in secondo piano per concentrarsi maggiormente sulle abilità sociali e sul benessere degli studenti, sono naturalmente ricomparse in una fase successiva come una sfida importante (Mardiani & Azhar, 2021).

Di conseguenza, è stato necessario sviluppare nuove strategie di gestione dell'aula per soddisfare entrambe le esigenze. Dallo spazio fisico dell'aula, in cui insegnanti e studenti potevano comunicare attraverso le parole e il linguaggio del corpo con difficoltà ragionevolmente minime, a uno spazio virtuale che si basa sull'assenza di problemi tecnici e sull'uso sapiente di una serie di strumenti come audio, video, chat di testo, lavagna condivisa, sondaggi o condivisione di file, è stato necessario introdurre nuove regole per garantire la comunicazione (Mardiani & Azhar, 2021), (Nurfauziah & Suryaman & Mobit, 2022), (Khalid, 2022).

Le definizioni tradizionali di gestione della classe di solito ruotano intorno alle nozioni di interazione e comportamento tra studenti e insegnanti. Per esempio, gli scienziati la definiscono come "il processo con cui gli insegnanti incoraggiano e mantengono un comportamento appropriato degli studenti in

classe". (Emmer & Sabornie, 2015; Everston & Weinstein, 2006). L'obiettivo è "migliorare il comportamento pro-sociale degli studenti e aumentare l'impegno accademico in tutte le materie e a tutti i livelli". Solitamente considerata la più grande esigenza di sviluppo professionale, la gestione della classe applicata a contesti diversi può diventare una sfida.

La mancanza di padronanza della tecnologia, i problemi tecnici, la mancanza di materiale appropriato sono tutti ostacoli che devono essere superati nell'educazione a distanza. In questo studio, la priorità è stata data agli incentivi e si è puntato molto sul mantenimento di un legame sociale con gli studenti. A tal fine, gli insegnanti del campione hanno progettato i piani di lezione in modo da favorire l'interazione tra pari e promuovere le abilità sociali, soprattutto attraverso le attività di gruppo e la collaborazione.

Anche se il lavoro di gruppo è un punto fermo dell'istruzione almeno dall'inizio del XX secolo (Illris, 1978), le dinamiche di gruppo in un ambiente virtuale richiedono altre qualità sia per gli studenti che per gli insegnanti e possono servire a scopi diversi rispetto a quelli che si realizzano nello spazio fisico di un'aula tradizionale. Secondo Ellice A. Forman e Courtney B. Cazden (1985), si possono definire tre stili principali di lavoro di gruppo. Dalle interazioni parallele, durante le quali gli studenti commentano il compito ma non offrono alcuno scambio di idee, alle interazioni associative, durante le quali gli studenti condividono le informazioni ma non hanno un ruolo ufficialmente coordinato, fino alle interazioni cooperative, durante le quali gli studenti si scambiano idee e sono attivamente coinvolti insieme in modo co-creativo, gli insegnanti possono pianificare e anticipare le attività e le relative istruzioni in base al livello di coinvolgimento necessario per le loro lezioni.

La sfida risiede nella difficoltà di organizzare attività e compiti che permettano agli studenti di trovare il proprio posto e la propria voce, fornendo al contempo istruzioni chiare per ridurre i rischi di incomprendimento, disinteresse o auto distrazione. Come dimostrano studi precedenti, stabilire aspettative chiare è fondamentale per evitare comportamenti scorretti e disimpegno (Lowe, 2014), (Robert, 2016), (Khalid, 2022). Senza contare che le istruzioni possono anche essere indirizzate su ciò che gli insegnanti si aspettano dalla collaborazione. La domanda che sorge spontanea è quindi come organizzare la gestione della classe per evitare le sfide menzionate in questi studi precedenti. Ci è sembrato importante indagare su quali strategie possano funzionare e su quali aspetti gli insegnanti debbano concentrare la loro attenzione per lasciare agli studenti spazio e luogo in un ambiente virtuale. Per raccogliere i dati, sono stati inviati dei questionari in due periodi per consentire agli insegnanti di riflettere sulla fattibilità e sulla sostenibilità delle strategie utilizzate durante l'apprendimento a distanza.

2. Metodologia della ricerca

In questo studio è stato utilizzato un sistema di studio qualitativo di caso. I dati sono stati ottenuti attraverso la conduzione di interviste semi-strutturate e attraverso domande inviate ai partecipanti via e-mail in due periodi distinti. I partecipanti, tutti insegnanti di scuola primaria della stessa area geografica dell'Hauts-de-France, hanno ricevuto due serie di domande inviate a distanza di due mesi l'una dall'altra per consentire agli insegnanti di riflettere sulla pertinenza e sulla sostenibilità delle loro strategie e a noi di condurre le interviste. I dati raccolti sono stati analizzati per individuare somiglianze e differenze nell'esperienza degli insegnanti.

3. Risultati della ricerca

Sulla base dei questionari inviati via e-mail, l'articolo discute e analizza le risposte dei partecipanti al sondaggio.

D.1 Secondo voi, qual'è stata la sfida più grande che avete affrontato nell'istruzione a distanza?

In base ai risultati mostrati nell'affermazione n. 1 del questionario, 46 partecipanti su 64 hanno affermato che la parte più impegnativa dell'istruzione a distanza durante la pandemia è stata quella di

mantenere i contatti con gli studenti. 51 partecipanti su 64 hanno affermato che, a causa del contesto sociale ed economico generale delle famiglie residenti nell'area, gli studenti non avevano necessariamente i materiali o le condizioni necessarie per passare alle classi virtuali. In un primo momento l'accento è stato posto sulla necessità di assistere le famiglie in questo cambiamento "radicale", spiegando le nuove modalità e i requisiti dell'apprendimento a distanza.

D.2 Quali problemi hanno incontrato gli studenti durante questo periodo e quale impatto ha avuto sulle vostre lezioni?

La domanda n. 2 evidenzia l'importanza di definire un orario adatto al ritmo circadiano degli studenti durante questo periodo di permanenza a casa. 39 partecipanti su 64 hanno affermato che la maggior parte degli studenti era priva di sonno e non era in grado di seguire lo stesso programma che aveva nello spazio fisico della scuola. Anche la durata delle lezioni ha incontrato la necessità di essere ridotta per ovviare alla mancanza di concentrazione e al bisogno di attività fisica.

D.3 Quando avete iniziato a lavorare nelle classi virtuali, qual è stata la vostra priorità e perché?

In risposta all'affermazione n. 3 del questionario, 32 partecipanti hanno sottolineato le sfide che hanno dovuto affrontare nel dare a ogni studente lo spazio per partecipare attivamente alle lezioni. Gli intervistati hanno dichiarato che spesso gli studenti non erano in grado di rispettare le regole e cercavano sempre il contatto sociale piuttosto che prestare attenzione a ciò che veniva insegnato.

D.4 Ha notato qualche differenza nel comportamento degli studenti rispetto alla formazione in presenza?

L'affermazione n. 4 del questionario mostra che la maggior parte dei partecipanti ha dedicato una quantità di tempo non trascurabile a rassicurare gli studenti sulla situazione. Si dice che gli studenti siano molto stressati a causa della pandemia e che abbiano spesso bisogno di un sostegno emotivo. Quando sono stati intervistati, i partecipanti hanno aggiunto che anche le famiglie avevano bisogno di un maggiore contatto con gli insegnanti e l'amministrazione scolastica. I genitori erano ansiosi di ricevere le linee guida.

D.5 Quali difficoltà avete incontrato nello svolgimento delle attività pianificate per la vostra classe virtuale?

In risposta alla domanda n. 5, la maggior parte dei partecipanti ha evidenziato la difficoltà degli studenti a concentrarsi sui compiti da svolgere. A causa delle distrazioni causate dall'ambiente domestico o da problemi tecnologici, gli studenti spesso non rispondevano alle istruzioni degli insegnanti. Per questo motivo, i partecipanti hanno dichiarato di dover dedicare del tempo prima delle lezioni per assicurarsi che le istruzioni e le aspettative fossero sufficientemente chiare e ragionevoli per essere comprese da ogni studente.

D.6 Hai dovuto cambiare il metodo di gestione della classe durante le lezioni online?

I partecipanti hanno affermato in maggioranza che il modo in cui viene attuata la gestione della classe online è significativamente diverso da quello che avviene di solito nello spazio fisico dell'aula. Hanno dichiarato che, per necessità, è stato necessario tenere conto di altri aspetti, come lasciare più tempo e spazio a ogni studente o risolvere problemi tecnici. I partecipanti hanno anche sottolineato il fatto che ogni istruzione e regola doveva essere ripetuta più volte prima di poter iniziare le attività. La gestione del tempo è stata quindi una questione importante per il buon andamento delle lezioni.

D.7 Come vi siete assicurati che gli studenti traessero beneficio dalle lezioni online?

Rispondendo alla domanda n. 7, 57 partecipanti hanno affermato che gli studenti hanno beneficiato di una serie di attività più brevi che si basavano principalmente sul consolidamento delle abilità sociali tra gli studenti. Le attività sono state pianificate e progettate in modo da richiedere agli studenti un'analisi collettiva dei compiti da svolgere. Ulteriori indicazioni sono state fornite dopo le lezioni per consolidare le conoscenze, ma durante le lezioni gli studenti sono stati sollecitati a scambiare opinioni e pareri sulle questioni in gioco. In questo modo, gli studenti hanno elaborato concetti e conoscenze mantenendo un contatto sociale con i loro compagni.

D.8 Come avete utilizzato le strategie di lavoro di gruppo durante le vostre lezioni?

In risposta alla domanda n. 8, la maggior parte dei partecipanti ha dichiarato che le tecniche di lavoro di gruppo sono state utilizzate in modo estensivo dopo le prime lezioni, durante le quali gli insegnanti erano più attenti all'aspetto individuale. Le sfide affrontate dai partecipanti erano per lo più di natura tecnica. Il lavoro di gruppo ha richiesto l'allestimento di diverse stanze virtuali in cui gli studenti sono stati divisi in base ai compiti da svolgere. Intervistati, gli insegnanti del panel hanno aggiunto che l'implementazione del lavoro di gruppo in un contesto virtuale richiedeva più anticipazione e attenzione rispetto alla didattica frontale. Tuttavia, i partecipanti hanno concordato sul fatto che le dinamiche del lavoro di gruppo abbiano permesso agli studenti di essere più attivi nelle attività pianificate. Gli studenti sono sembrati anche più motivati e si sono sentiti più sicuri nello scambio di idee in gruppi più piccoli.

4. Discussione

I risultati forniti dai questionari mostrano che, come negli studi precedenti citati in questo articolo, le competenze tecnologiche degli insegnanti sono fondamentali per l'apprendimento a distanza.

5. Conclusione

I risultati della ricerca hanno dimostrato che la didattica a distanza richiede che gli insegnanti adattino il loro insegnamento alle specificità della classe virtuale. La gestione della classe ha comportato una maggiore attenzione al benessere degli studenti e alla comunicazione tra pari. A tal fine, gli insegnanti hanno progettato attività che richiedevano il lavoro in piccoli gruppi. Gli studenti hanno ottenuto risultati migliori quando le attività erano brevi e gli insegnanti lasciavano tempo per la discussione e lo scambio di idee. Gli insegnanti hanno dovuto anche assicurarsi che i problemi tecnici non interferissero con lo svolgimento della lezione. A tal fine, gli insegnanti hanno collaborato con le famiglie per creare le condizioni necessarie affinché gli studenti potessero svolgere il loro lavoro.

Bibliografia

- Afrillia Nurfauziah, Maman Suryaman, Mobit (2022). Synchronous Virtual Classroom Management: Challenges and Coping Strategies of Preservice English Teachers. *Professional Journal of English Education Volume 5 No 1, January 2022*.
- Ekblaw Robert (2016). Effective Use Of Group Projects In Online Learning. *Contemporary Issues in Education Research – Third Quarter 2016 Volume 9, Number 3*.
- Falloon Garry (2012). Inside the virtual classroom: Student perspectives on affordances and limitations. *Journal of Open, Flexible, and Distance Learning Volume 16, Number 1, 2012*.
- Hausstatter Rune Sarromas, Nordkelle Yngve Troye (2007). Perspectives on Group Work in Distance Learning. *Turkish Online Journal of Distance Education – TOJDE Volume: 8 Number: 1 Article: 8*.
- Kiseleva Margarita, Pogosian Victoria (2008). Virtual Class Management. *SHS Web of Conferences 97 (2021): 01023*. <http://dx.doi.org/10.1051/shsconf/20219701023>.
- Lowes Susan (2014). How Much "Group" Is There in Online Group Work? *Journal of Asynchronous Learning Networks, v18 n1 2014*.
- Milliken, Kaytlynn (2019) "The Implementation of Online Classroom Management Professional Development for Beginning Teachers" *Digital Commons @ ACU, Electronic Theses and Dissertations. Paper 177*.
- Ridha Mardiani, Ridha Nurul Azhar (2021). Overcoming Challenges in Virtual Classroom to Maintain Effective Classroom Management and Classroom Culture: a Case Study at one vocational school. *Journal Sampurasun : Interdisciplinary Studies for Cultural Heritage Vol 07, Number 02, December 2021*.
- Siti Aishah Taib, Siti Mariam Mohammad Iliyas, Maisarah Noorezam, Nadzrah Sa'adan, Noor Shahariah Saleh, Norhisyam Jenal (2021). Exploring Phases of Knowledge through Group Work and Online Engagement. *International Journal of Academic Research in Business and Social Sciences Vol. 11, No. 11, 2021*.
- Stewart Daniel P (2008). Classroom Management in the Online Environment. *MERLOT Journal of Online Learning and Teaching Vol. 4, No. 3, September 2008*.

Telal Mirghani Hassan Khalid (2022). Classroom Management in Virtual Learning: A Perceptions Study with School Teachers in Qatar. *World Journal of English Language Vol. 12, No 2; 2022. Special Issue.*